



Federazione Sindacati Autonomi

COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

Segreteria Regionale COMO

INTERVENTO DEL CNPP/FSA.

Prot. senza del 02 Febbraio 2022

Milano, lì 02 Febbraio 2022

Egregio Provveditore,

Egregi colleghi, siamo qui stamattina per discutere sulla nuova organizzazione del reparto San Paolo, che, strano a dirsi, da anni non veniva affatto considerato o, per meglio dire, "non curato" dall'amministrazione, non vorremmo pensare che, invece, oggi per una qualsivoglia rivalsa di qualcuno, bisogna impiegare risorse e tempo, ma per quale sensato motivo?

Egregi, il Reparto è stato aperto nel 2001 e si sono susseguiti vari coordinatori di Reparto: L'Ispettore Superiore MAZZOTTA, il Sovrintendente IANNETTI, il Sovrintendente DI DIO, con ottima attività di coordinamento e comando, sino all'attuale comando del Sost Comm FINAMORE.

Entrando nel merito della questione, è bene ricordare il fatto che in tutti questi anni l'amministrazione non ha mai convocato le O.O.S.S per un tavolo di trattative relative all'organizzazione del lavoro, ne' tanto bene sono stati fissati incontri concernenti il benessere del personale del reparto di cui si discorre.

Nel 2007 il reparto viene collocato alle dipendenze del Provveditorato Regionale, nello specifico la gestione del personale e della struttura alle dipendenze dell' Ufficio V°. con la previsione di nr. 29 agenti ed nr. 1 coordinatore. Nel 2009 tale organico è confermato dal Superiore Ufficio .

La gestione del personale, con apposito interpello, è affidata al Sost. Commissario FINAMORE che tuttora coordina con ottime capacità e qualità gestionali.

Relativamente alle attività ' svolte e alla loro modalità organizzativa possiamo affermare che il personale che opera all'interno del Reparto San Paolo prevede la presenza di :



Federazione Sindacati Autonomi

COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

Segreteria Regionale COMO

1 Capoposto che collabora con il Coordinatore. Con turno 7.00/15.00

1 Agente al cd blocco1 che svolge mansioni portineria e di accoglienza presso l' ingresso dei pazienti e di personale di Polizia Penitenzia con turno 7.00/15.00

4 agenti nella sezione detentiva, con turno 07.00/15.00

1 Agente con turno 7.00/15.00 al cd blocco 2 addetto all'aperura delle porte al fine di far accedere alla struttura i consulenti medici del Ospedale, uscita dei pazienti detenuti, ove vengano accompagnati per effettuare visite specialistiche all'esterno del Reparto, apertura e chiusura delle stanze della sezione 41 BIS

1 Agente addetto alla corsia 41 bis. con turno 9.00/15.00

6/7 agenti addetti alle scorta visita con turno 9.00/15.00 o 07.00/13.00 da come da programma visite pazienti.

1 agente addetto alla perquisizione detenuti all'atto ingresso con turno 7.00/13.00, o 9.00/15.00 per i e colloqui solo sabato e domenica.

Nel turno pomeridiano:

1 Agente Capoposto turno 15.00/23.00

1 Agente blocco 1 turno 15.00/23.00

3 Agenti nella sezione detentiva tra cui uno con turno 15.00/21.00

1 agente al b2 con turno 15.23.00

Nel turno notturno:

1 Agente Capoposto turno 23.00/07.00

2 Agenti nella sezione detentiva 23.00/07.00



Federazione Sindacati Autonomi

COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

Segreteria Regionale COMO

1 Agente al Blocco 2 23.00/07.00

In merito al lavoro degli Agenti nella sezione detentiva, il personale di Polizia Penitenziaria accompagna nelle stanze di degenza, i medici consulenti, gli infermieri, la signora delle pulizie. (a tutti è fatto assolutamente divieto entrare da soli nelle stanze dei detenuti degenti sia per motivi di sicurezza che di incolumità del personale estraneo al reparto).

Pertanto relativamente alla riduzione del lavoro straordinario: a memoria di questa O.S, un coordinatore fu autorizzato ad istituire il turno 09.00/15.00 con nota prot nr 0009/ Uff. Resp del 23/12/2003 Autorizzata dal Superiore Ufficio prot nr. 00105 del 05 Gennaio 2004 proprio al fine di ridurre il monte ore straordinario.

E' pur vero che il reparto lavora a pieno regime con 24 pazienti di cui nr. 2 pazienti 41 BIS.

Signor Provveditore e colleghi tutti, vorremmo sottolineare il fatto che pur non essendo più corrisposta l'indennità del 41 BIS con una apposita O.D.S. 07 del 16 Febbraio 2021 prot 466719 /st emanata dall'amministrazione, il personale senza alcuna obiezione sulla mancata identità, ha continuato a lavorare egregiamente senza remora alcuna e senza contestare alcunché.

Non possiamo e non vogliamo pensare e credere che qualcuno voglia che il reparto, fiore all'occhiello di tutta la Lombardia, sia pian piano portato alla deriva per il sol fatto di inseguire logiche di natura prettamente economiche che poco hanno a che fare con la professionalità acquisirà in tutti questi anni dal personale tutto.

E' noto a tutti che anche gli agenti/assistenti addetti agli uffici del Provveditorato, su ordine del Dirigente de quo, fanno servizi di O.P facendo il c.d. straordinario! Al reparto San Paolo sono anche i detenuti degenti a beneficiare dell'odierno sistema lavorativo.

Provveditore, non vogliamo nemmeno immaginare che con tutto quello che ora sta succedendo negli II.PP, solo "in questo reparto detentivo" si stia spendendo risorse in maniera iniqua. Anzi!



Federazione Sindacati Autonomi

COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

Segreteria Regionale COMO

Lei può dare atto che non le è mai giunta alcuna segnalazione né dalla Direzione del nosocomio né dai coordinatori che il personale non adempia ai propri compiti istituzionali, cosa questa che dimostra palesemente all'amministrazione che il reparto funziona senza problemi di qualsivoglia natura.

Allora Questa O.S vorrebbe chiedere: il Dirigente de quo sa come effettivamente si svolga il lavoro all'interno del reparto? Mai fatto un sopralluogo o sentito il personale? Sappiamo tutti che il reparto trovasi in una zona periferica, lontana dalle consorelle di Milano San Vittore e Milano OPERA, ma questo sta a significare che il personale è attento operando con diligenza e professionalità nonostante "l'assenza e la non assidua partecipazione pubblica' ai vari ed eventuali problemi di un pur sempre reparto detentivo.

Dovremmo chiederle, a tal proposito, come mai il Dirigente non abbia mai pensato di istituire un servizio di vigilanza per far fronte alla sicurezza del reparto e dei pazienti che sono all'interno, magari con un servizio di auto montata nelle 24 ore?

Sempre relativamente allo straordinario, Lei potrà verificare come lo straordinario non sia in eccedenza come altri settori facenti capo al Ufficio V°. Lo stesso Dirigente non effettua o non ha effettuato 60 ore di straordinario?

Inoltre le chiediamo come mai si è partiti dal reparto San Paolo: reparto al quale fa ricorso anche il N.T. a causa di carenza di personale.

Se così dovesse essere le chiediamo sin d'ora che l'aliquota di personale all'inizio prevista sia nell'immediato rivista alla luce del lavoro su 4 quadranti. Organizzazione che comunque va prima discussa con le O.S. e poi nelle more del tempo messa a regime. Ed ancora, non si può pensare di organizzare il lavoro della Polizia Penitenziaria senza alcun riverbero sull'organizzazione del nosocomio a cui è strettamente connessa la nostra attività fatta oggi non solo e sempre di sicurezza. Qualora i medici e gli infermieri e le ooss fossero lasciati soli nella corsia e nell'intero reparto detentivo non osiamo immaginare quale potrebbe essere la qualità di vita detentiva dei pazienti e del personale di Polizia Penitenziaria che ivi presta servizio. La mancata assidua presenza del Poliziotto Penitenziario ha sempre assicurato il buon andamento dell'intera struttura e non solo a livello di sicurezza ma prestigio per l'intera amministrazione Penitenziaria lombarda. Anche alla luce degli ultimi spiacevoli avvenimenti. Non si voglia privare il personale e i detenuti di un servizio degno di una società che possa continuare a dirsi rispettosa dei diritti e non solo dei doveri imposti.....da pochi



Federazione Sindacati Autonomi

COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

Segreteria Regionale COMO

Comunque per dovere di cronaca prima il lavoro straordinario era ricompreso in circa 40 ora ora lo è intorno ai 30. O poco meno. Sempre e comunque in ordine alle necessità ed incombenze del reparto. Non per il volere degli Agenti. Pertanto si prega la S.V. di valutare con cura l'eventuale cambiamento di assetto lavorativo: perché così andrà rivisto l'intero impianto organizzativo del lavoro presso il reparto san paolo e non solo; dalla pianta organica all'organizzazione stessa del lavoro con compiti e mansioni tutte da rivedere alla luce dei 4 quadranti. Nonché la previsione di idonei strumenti che possano e debbano assicurare maggior sicurezza ordine e disciplina all'interno e all'esterno del reparto.

Nulla vieta che la scrivente O.S. chieda che si proceda ad attenta verifica dell'uso del lavoro straordinario anche in altre articolazioni dell'amministrazione lombarda tramite l'acquisizione di brogliacci e tabulati che attestino l'effettivo servizio svolto compreso lo straordinario.

Grazie

F.to Segretario Provinciale Francesco VOLPE